

**RASSEGNA** «From me to we»: a San Polo la lezione di Daniele Alberti e Alessandro Costantini



**Alessandro Costantini e Daniele Alberti** insieme ieri alla parrocchia di Sant'Angela Merici a San Polo: «From me to we» FOTO ONLY CREW / Filippo Venezia

# IL PIANOFORTE DEL MAESTRO

Frah Quintale in video spiega ai ragazzi il suo approccio all'arte: «Un passo via l'altro per costruire qualcosa, progetto dopo progetto»

**Michele Lafranchi**  
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Giornata intensa, quella di ieri, per i ragazzi di «From me to we», chiamati a una mattinata fra spettacolo in presenza e dialoghi virtuali: partendo dalla recitazione di Daniele Alberti, accompagnato al piano da Alessandro Costantini, fino a Frah Quintale, incontrato in videoconferenza.

Prosegue l'intensa settimana per (ri)scoprire il senso della collettività: l'obiettivo sta nel titolo, «From me to we». Dal me al noi: nella parrocchia di Sant'Angela Merici di San Polo una cinquantina di ragazzi, provenienti dalle periferie di diverse città d'Italia, stanno vivendo una settimana di preghiera e scoperta, di cultura e musica. Don Marco Mori e Don Filippo Zacchi, con il sostegno della Fondazione Soldano, hanno dato vita a questo progetto che sta riscuotendo nei giovani protagonisti un enorme apprezzamento: uno «spin-off» del Festival LeX-Giornate, del quale cronologicamente è pure vivace anticipazione.

La mattinata di ieri, nello specifico, è ruotata attorno al tema della creatività: Daniele Alberti, direttore della Fondazione Soldano e del Festival, ha riflettuto assieme ai ragazzi sul significato della parola, spaziando nel tempo, nello spazio e tra le diverse discipline. Dai Demoni di Fedor Dostoevskij a 4'33" di John Cage: uno squarcio nella banalità del quotidiano attraverso l'inventiva geniale di personalità che hanno fatto la storia nei rispettivi cam-

pi. L'introversa esplorazione del silenzio di Cage, in particolare, è arrivata in un momento d'intensa pioggia, a creare un clima soffuso nell'aula magna dell'oratorio.

La giornata non s'è chiusa lì, perché poi è stata la volta del collegamento virtuale con Frah Quintale: il cantautore bresciano ha raccontato ai giovani passati (i trascorsi da writer in città), presente e obiettivi futuri. Un momento illuminante per i ragazzi di «From me to we»: «Mi piace scrivere un po' dappertutto - confessa Francesco Servidei, mentre arraffa vinili da una parte all'altra della sua stanza -: ho fatto di recente 18 giorni in Portogallo, da solo a esplorare spiagge e cittadine. Vorrei che le giornate durassero 36 ore, con tutte le cose che mi piace fare e scoprire».

La costruzione dell'artista che, per i giovani fan, è testimonianza in divenire di arte e vita: «Fare un passo avanti per costruire qualcosa, progetto dopo progetto. Alla vostra età era impensabile arrivare fino a qui, e invece...». Da San Polo a Catania, passando per Perugia, Roma e Napoli: ragazzi di periferia insieme per una settimana di reciproco arricchimento. Che è pronta a concludersi alla grande: stasera i giovani smetteranno i panni del pubblico e indosseranno quelli dei protagonisti. Toccherà a loro infatti mettersi in gioco sul palcoscenico: dalle ore 21, al Teatro Der Mast, andrà in scena lo spettacolo che li vedrà attrici e attori per concludere alla grande la meravigliosa esperienza di «From me to we».



L'incontro con i ragazzi del progetto della Fondazione Soldano ONLY CREW



Il significato della parola al centro del discorso di Daniele Alberti ONLY CREW

**CENTRO TEATRALE BRESCIANO** Dal 25 ottobre con Russo Arman

# «Come tu mi vuoi» L'arte di Pirandello

«Mettiamo in scena il più risolto tra i suoi personaggi femminili, donna che ha una sua emancipazione»

**Stefano Malosso**  
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Lo sguardo è un gioco di specchi distorti, nel quale il soggetto chiede e si chiede di continuo: come tu mi vuoi? E io come mi voglio? Nella moltiplicazione degli occhi, l'identità si plasma e si deforma, cade in frantumi, diventa una materia viva sulla quale si può modellare una vita intera.

Maestro delle identità mutanti, Pirandello ha saputo raccontare l'inquietudine di queste domande, al centro del dramma dal titolo «Come tu mi vuoi», sul palcoscenico grazie all'omonimo spettacolo firmato da Invisibile Kollectivo, appuntamento della Stagione di prosa del Ctb in scena dal 25 ottobre al 6 novembre al Teatro Sant'Agna, con l'interpretazione di Nicola Bortolotti, Lorenzo Fontana, Alessandro Mor, Franca Penone e Elena Russo Arman.

Protagonista è l'ignota, enigmatica donna che vive a Berlino in un clima di frenesia, accanto al signor Salter. Ma ben presto si scoprirà che forse la donna ha un passato legato all'Italia. «È la prima volta che mi confronto con Pirandello, che ha scritto questo testo pieno di fascino - spiega Elena Russo Arman -. L'idea viene da Sciascia, e dal caso dello smemorato di Collegno: alla scrittura pirandelliana abbiamo tolto la patina della messa in scena borghese, inserendo invece alcuni riferimenti cinematografici che ci faceva risuonare».

In un esperimento che guarda alla letteratura, al teatro e al cinema, Invisibile Kollectivo gioca con i linguaggi, moltiplicando le ispirazioni. «Nell'ambiente berlinese abbiamo sentito lo sguardo di Fassbinder, con le sue relazioni fatte di dipendenza, mentre rispetto al tema dell'attrice in crisi d'identità il riferimento è stato Cassavetes e in particolare «La sera della prima», che intreccia la realtà e la finzione». Sullo sfondo dell'Europa tra le guerre, Pirandello tratteggia una figura femminile che dovrà lottare per trovare una collocazione nel mondo. «Credo sia il più risolto tra i suoi personaggi femminili, una donna che ha una sua emancipazione. La sua scelta finale non è chiara, prenderà delle decisioni ma sempre con un margine d'azione: ci piacerebbe lasciare il finale più aperto possibile, ipotizzando che l'ignota non torni a Berlino, ma anche che rifiuti di stare in Italia a fare la moglie borghese. È una donna libera, fluida».

E non a caso, ad interpretarla sul palco si divideranno Russo Arman e Franca Penone, in un raffinato scambio d'identità. «Con Franca è un gioco a due. Come capita in «Quell'oscuro oggetto del desiderio», incorporeremo due parti diverse dello stesso personaggio».



**Elena Russo Arman:** attrice e performer torinese, ha 51 anni



«Come tu mi vuoi»: dal 25 ottobre al 6 novembre al Teatro Sant'Agna

## La campagna

**Abbonamenti: in vendita Fedeltà, Stagione di prosa e Altri percorsi dal 15 al 17** Prosegue la Campagna abbonamenti per la nuova Stagione 2022-2023 del Centro Teatrale Bresciano intitolata Questo cuore umano. Dal 15 al 17 settembre saranno in vendita per i nuovi abbonati gli abbonamenti Fedeltà, Stagione di prosa e Altri percorsi, formule che permettono di assistere agli spettacoli in scena al Teatro Sociale, al Teatro Sant'Agna e al Teatro Mina Mezzadri. Sempre dal 15, il Ctb apre la vendita per l'abbonamento alla rassegna «Nello spazio e nel tempo. Palestra di teatro contemporaneo», che include sei spettacoli in scena al Teatro Sant'Agna e Teatro Mina Mezzadri («Noi saremo felici ma chissà quando», «Notti», «Liberi tutti!», «A casa

allo zoo», «Favola», «Hiroshima mon amour») più uno a scelta tra i tre titoli della suite Il nero, il rosso, il blu. È possibile acquistare gli abbonamenti: alla biglietteria del Teatro Sociale (via Felice Cavallotti 20), orari 9-13 e 16-19, domenica chiuso; tramite la Biglietteria telefonica attiva al numero 376 0450011 con pagamento tramite carta di credito. L'acquisto con carta di credito e maggiorato del 2,5%; dal 19 settembre, l'acquisto dell'abbonamento alla rassegna «Nello spazio e nel tempo» sarà possibile online su [www.ctb.vivaticket.it](http://www.ctb.vivaticket.it). Info: [biglietteria@centroteatralebrescia.it](mailto:biglietteria@centroteatralebrescia.it); Centro Teatrale Bresciano 0302928617; mail [info@centroteatralebrescia.it](mailto:info@centroteatralebrescia.it), sito Internet [www.centroteatralebrescia.it](http://www.centroteatralebrescia.it).